

Under40

GiArch



①

## L'architettura dei giovani

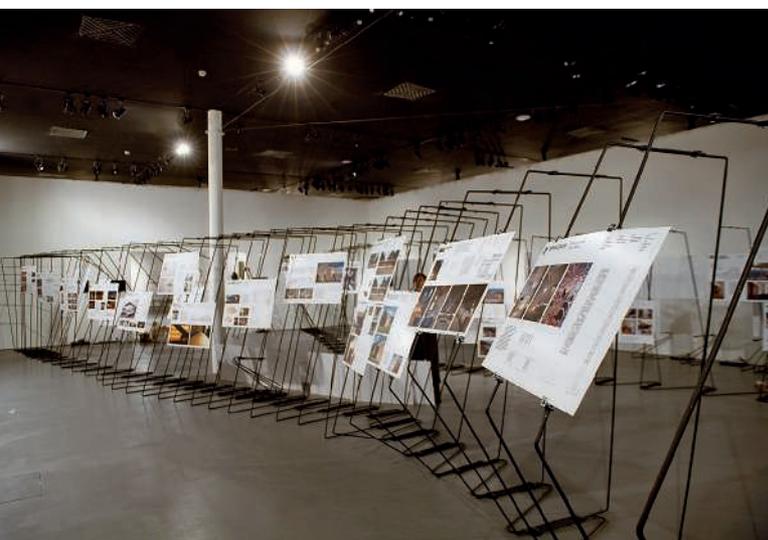
UNO SPACCATO DELLA REALTÀ ARCHITETTONICA GIOVANILE IN ITALIA. QUESTO HA VOLUTO DIPINGERE LA MOSTRA DAL TITOLO "PROGETTI DI GIOVANI ARCHITETTI ITALIANI", ALLESTITA A MILANO PRESSO LA TRIENNALE BOVISA DAL 2 DICEMBRE AL 30 GENNAIO 2011. L'EVENTO HA MESSO IN MOSTRA 71 TAVOLE DI PROGETTI REALIZZATI DA ARCHITETTI UNDER 40 IN TUTTA ITALIA. REALIZZAZIONI, NON IDEE CAMPATE IN ARIA

di Alessandro Bello

L'intento era proprio quello di far emergere una realtà che tende a rimanere ai margini della grande architettura, perché si muove su registri più umili, dislocati, spesso non iconici e dunque poco appetibili dalla stampa assetata di archistar. Eppure il quadro che emerge dalla mostra è di una qualità diffusa, una cura nel progettare, una passione che va oltre la notizia sensazionale e riavvicina il ruolo dell'architetto a quello

della gente comune perché forse parla un linguaggio più accessibile. Come? A volte perché il giovane architetto ha saputo amare un progetto anche se piccolissimo (Graziano-Casolino, Miniloft a Roma) o di limitato impatto volumetrico (Magma Architetture, autorimessa interrata in Liguria), a volte perché ha saputo fare propri linguaggi contemporanei complessi addomesticandoli (Fanstudio, galleria privata a Roma o Manferdini a Pechino), a volte perché ha saputo adot-

tare strategie bioclimatiche senza eccessi (Obr a Milano o Cretaz ad Aosta). Come arrivare a questa realtà fattiva ma apparentemente invisibile? Partendo dal basso, da quella stessa realtà, interrogando i propri colleghi coetanei. Il GiArch infatti (Coordinamento Nazionale dei Giovani Architetti Italiani) rappresenta il network nazionale, autonomo ed indipendente, delle associazioni di giovani architetti diffuse in tutta Italia. La voglia di spendere il proprio impegno



②



③



④



5



6



7

1, 5, 6 e 7 Alcuni progetti in mostra e pubblicati nei volumi della linea GiArch  
2 La mostra dei progetti (foto di Denis Zaghi)  
3 L'allestimento esplicativo della

configurazione di GiArch (foto di Andrea Boffa)  
4 Le copertine dei due volumi della collana  
8 Valeria Marsaglia, presidente Maga e segretario nazionale GiArch

## È MAGA L'ULTIMA NATA



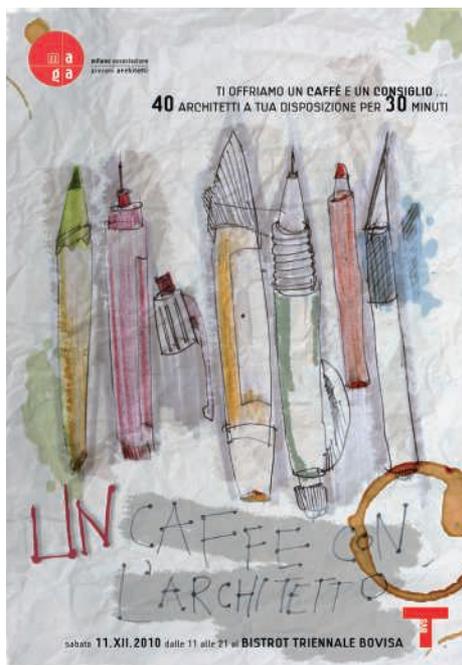
8

La più giovane in ordine cronologico dei gruppi GiArch è l'associazione giovani architetti di Milano, denominata Maga (Milano Associazione Giovani Architetti) e

costituitasi nel settembre del 2010 con l'intento di promuovere l'architettura, l'etica del costruire e la professionalità del giovane architetto nel rapporto con le istituzioni, la committenza e la collettività. Aperta ai giovani architetti under 40 e attualmente formata da 50 soci, costituisce per propria natura un momento di incontro, dialogo e reciproco supporto per tutti quei giovani professionisti che operano a Milano.

Nell'ambito della mostra organizzata dal GiArch alla Triennale, Maga ha arricchito il calendario degli incontri debuttando sulla scena cittadina con due eventi assai diversi tra loro finalizzati ad analizzare il rapporto tra il giovane professionista e la committenza milanese.

"Un caffè con l'architetto", svoltosi l'11 dicembre, ha proposto un dialogo diretto e concreto tra i giovani professionisti e la committenza privata. Nel corso della giornata, alcuni giovani architetti milanesi hanno messo gratuitamente a disposizione dei cittadini la propria professionalità, per evidenziare come il rivolgersi a un professionista qualificato possa migliorare e tutelare un bene



importante quale è la propria casa.

"Milano, PGT ed Expo: il ruolo dell'architetto per la qualità urbana", svoltosi il 17 dicembre, ha messo a confronto l'architetto con un altro tipo di committenza, quella della collettività urbana milanese che chiede prepotentemente una maggior qualità di vita in città consistente in più verde, più energia pulita, più navigli. È stato chiesto ai giovani progettisti del PGT e del piano per Expo2015 come sia possibile rispondere a questa forte richiesta di qualità urbana.

culturale e di far sentire la propria voce sul proprio territorio ha spinto, in diversi tempi, luoghi e modi, tanti giovani a riunirsi localmente in associazioni che hanno trovato una linea di collegamento e sintesi nel GiArch, nato nel 2007 su iniziativa di 7 gruppi fondatori ed oggi composto da 21 gruppi: Bari, Brescia, il Canavese, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Milano, Padova, Pesaro, Prato, Roma, Terni, Torino, Treviso, Trieste, Venezia, Verona e Vicenza.

GiArch ha la finalità di mettere in rete queste singole realtà locali per realizzare azioni comuni e intraprendere scambi di esperienze e conoscenze tra gli architetti, il mondo professionale, le istituzioni e la società civile. Negli anni passati, il network ha avviato una serie di iniziative finalizzate alla promozione della qualità dell'architettura e dell'ambiente e ha creato numerose occasioni di confronto e di scambio professionale.

Nel 2009, GiArch in collaborazione con Utet Scienze Tecniche, ha dato avvio alla nuova collana editoriale Linea GiArch lanciando sul territorio nazionale il primo bando di autocandidatura aperto a tutti i giovani architetti italiani, che prescriveva come unici requisiti l'età del progettista inferiore ai 40 anni e la realizzazione del proprio progetto architettonico. Altro criterio caratterizzante l'iniziativa è stata la giuria, costituita da un rappresentante per ciascuna associazione aderente al GiArch: dunque 22 giovani hanno selezionato altri coetanei attraverso il proprio sguardo di freschi professionisti. Il secondo bando verrà lanciato, con la stessa finalità di promuovere l'eccellenza italiana nel campo dell'architettura, nei prossimi mesi.

Il secondo congresso nazionale GiArch, dopo Roma, si terrà a Catania dal 29 al 30 aprile.

## NEEDS. ARCHITETTURE NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Firenze - Biblioteca delle Oblate dal 7 al 28 Marzo



8 Progettisti e 16 Progetti, per mostrare un modo "diverso" di fare architettura, essenzialmente basato su "necessità" primarie, per dimostrare che la "qualità" non è sempre funzione di interessi speculativi, e che la realizzazione può seguire un

fondamento etico dell'opera costruita, attraverso idee che tengano conto di un profondo rispetto delle peculiarità tecniche e culturali locali.

Ggaf (Gruppo Giovani Architetti Firenze) in questa sua ultima iniziativa, affronta il tema dell'Architettura dei Bisogni in alcuni paesi emergenti, cercando di cogliere aspetti di particolarità tecnica, sociale e culturale che hanno fatto di questi manufatti, seppur nella propria semplicità, vera e propria architettura:

così nasce il magazzino per lo scalo, il locale per lavanderia e bagni pubblici, la biblioteca in un vecchio mercato distrutto dal fuoco, la scuola elementare che, prima di tutto, è centro di aggregazione in un'area desertica, e molti altri progetti che raccontano di soluzioni ben "architettate" per affrontare necessità quotidiane. Durante la cerimonia d'inaugurazione sono previsti interventi di approfondimento e un breve dibattito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA